

## Vecchio frack

Arisa

È giunta mezzanotte  
Si spengono i rumori  
Si spegne anche l'insegna  
Di quell'ultimo caffè  
Le strade son deserte  
Deserte e silenziose  
Un'ultima carrozza  
Cigolando se ne va

Il fiume scorre lento  
Frusciando sotto i ponti  
La luna slende in cielo  
Dorme tutta la città  
Solo va un'uomo in frack

Ha il cilindro per cappello  
Due diamanti per gemelli  
Un bastone di cristallo  
La gardenia nell'occhiello  
E sul candido gilet  
Un papillon  
Un papillon di seta blu  
S'avvicina lentamente  
Con incedere elegante  
Ha l'aspetto trasognato  
Malinconico ed assente  
Non si sa da dove vien  
Ne dove va  
Chi mai sarà  
Quell'uomo in frack

Buon nuite bonne nuite  
Buon nuite bonne nuite

Buona notte  
Va dicendo ad ogni cosa  
Ai fanali illuminati  
Ad un gatto innamorato  
Che randagio se ne va

E' giunta ormai l'aurora  
Si spengono i fanali  
Si sveglia a poco a poco  
Tutta quanta la città  
La luna s'è incantata  
Sorpresa ed impallidita  
Pian piano  
Scolorandosi nel cielo sparirà  
Sbadiglia una finestra  
Sul fiume silenzioso  
E nella luce bianca  
Galleggiando se ne van  
Un cilindro  
Un fiore e un frack

Galleggiando dolcemente  
E lasciandosi cullare

Se ne scende lentamente  
Sotto i ponti verso il mare  
Verso il mare se ne va  
Chi mai sarà, chi mai sarà  
Quell'uomo in frack

Adieu adieu adieu adieu  
Addio al mondo  
Ai ricordi del passato  
Ad un sogno mai sognato  
Ad un attimo d'amore  
Che mai più ritornerà